

LA TESTIMONIANZA

Vancouver, gli alpini nordamericani a Congresso

TORONTO - Sono stati tre giorni ricchi di eventi, di incontri destinati a porre le basi per unire e proiettare verso il futuro gli alpini del Nord America. Il Congresso degli alpini, che ha avuto luogo a Vancouver dal 20 al 23 agosto, ha visto la partecipazione giornaliera di circa 300 persone.

Durante gli incontri le Penne nere presenti hanno discusso dello statuto che necessita di qualche aggiornamento ed hanno riletto per acclamazione Gino Vatri quale coordinatore intersezionale per il Nord America. Vatri, che ricopre questo incarico da 32 anni, non ha nascosto la sua gioia. «Naturalmente sono felice - ha commentato - stare in mezzo agli alpini e prendere parte ai loro eventi è una parte importante della mia vita».

Pubblichiamo di seguito la testimonianza di Gino Vatri che è volato a Vancouver per partecipare al Congresso.

«Mercoledì sera 19 agosto Luca, nostro figlio, ci ha accompagnato all'aeroporto mentre Marc, l'altro figlio, Gianna, Robert e Paul erano già lì. Dopo un viaggio notturno di quattro ore e mezza siamo a Vancouver, quattro alpini della sezione sono già ad attenderci con un "pulmino" e due auto. Ci portano all'Accent Innis dove troviamo il presidente nazionale Sebastiano Favero, il vice presidente nazionale e delegato alle sezioni all'estero Ferruccio Minelli, il consigliere nazionale Marco Barmasse, vari delegati delle sezioni canadesi e due gruppi dall'Italia. Giovedì 20 agosto, dopo aver visita-



Nella foto il prof. Joseph Pivato, Anna Ciampolini Foschi, Licia Canton, Vittorino Dal Cengio, Joseph Pivato, Gino Vatri, il presidente nazionale Sebastiano Favero, il vicepresidente Ferruccio Minelli e Marco Barmasse

to Vancouver, Brandywine Falls, Whisler e Shannon Falls ci troviamo tutti a casa di Silvano e Lina Xausa sulle colline di Anmore dove passiamo una serata di grande allegria. Venerdì 21 agosto visita alla Valle del fiume Fraser, Westminster Abbey, un'antica abbazia benedettina a mission. La sera ci troviamo nel salone del Centro Culturale Italiano per un'ora di presentazione di libri condotta dalla scrittrice Anna Foschi Ciampolini. Si sono avvicinati al microfono Vittorino

Dal Cengio, presidente della sezione di Vancouver con il suo ultimo libro "On the devil's Tail", la dottoressa Licia Canton di Montreal con "Almond wine and fertility", il professore emerito Joseph Pivato di Edmonton "From Friuli, Poems in Friulan" di Rina Cralli ed io con "Alpini of North America" da me scritto con Edyta Dubik.

Sabato 22 agosto mentre i vari gruppi visitavano lo Stanley Park e la Grouse Mountain, presidenti, capigruppo e delegati con il pre-

sidente nazionale Favero, il vice Minelli, il consigliere Barmasse ed io ci siamo riuniti in una sala del Centro per i lavori veri e propri del Congresso. Il verbale è stato redatto dal tesoriere della sezione di Vancouver Roberto Nicolli in veste di segretario. I lavori durati l'intera giornata sono terminati con una sistemazione della nomenclatura delle sezioni all'estero, il tutto in accordo con lo statuto nazionale. Sono stato scelto coordinatore intersezionale per la 17ª volta consec-

tiva. Anche la cena del sabato sera si è svolta nel migliore dei modi con diversi ospiti d'onore. La messa di domenica, che ha visto tutti riuniti nella chiesa di Sant'Elena a Burnaby, è stata celebrata dal parroco don Antonio e dal cappellano sezionale Monsignor Bernard Rossi. Dopo una breve sfilata presso il Centro Culturale Italiano ha avuto luogo l'alzabandiera con gli inni nazionali italiano, americano e canadese e la deposizione di una corona al monumento alpino.

Il gran gala del pomeriggio è stato allietato dal Coro Folcloristico Italiano di Vancouver, da una esibizione di Gabriele Dal Cengio con lo strumento "gu zhon" in tre ballate cinesi. Molti gli ospiti presenti tra i quali il vice sindaco di Vancouver Andrea Reimer. Il pomeriggio è continuato con scambio di doni, medaglie e riconoscimenti da parte della sede nazionale e naturalmente con danze e musica. Lunedì sono iniziate le partenze, il nostro aereo partiva molto tardi così abbiamo avuto un'altra giornata a disposizione! Umberto Turrin, presidente dei Bellunesi di Vancouver e membro del consiglio di sezione ci ha portati in posti che non era stato possibile visitare nei quattro giorni precedenti e poi a casa sua per il rancio: grazie signora Tina Turrin! Erano con noi anche Danilo Balan della sezione di New York e la moglie Marisa. Arrivederci a Windsor tra due anni... ».

Gino Vatri,
coordinatore intersezionale
per il Nord America



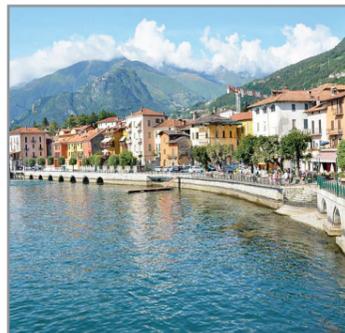
IL 24 E 25 OTTOBRE

A Como il 19° Convegno della stampa alpina

TORONTO - Un importante appuntamento per gli organi di informazione delle Penne Nere è in arrivo a Como. Si terrà infatti il 24 e il 25 ottobre presso il Palazzo Ance (via Briantea, 6) di questa meravigliosa città il 19° Convegno itinerante della stampa alpina e il Convegno referenti Centro studi Ana.

Sabato 24 ottobre alle 9 del mattino ci saranno il saluto di benvenuto del presidente della sezione di Como Enrico Gaffuri, quello del presidente nazionale Sebastiano Favero e la presentazione del presidente della Commissione Centro Studi Ana Mariano Spreafico mentre alle 15 dopo i saluti di benvenuto di Gaffuri e Favero avrà luogo la presentazione del direttore de L'Alpino Bruno Fasani.

Sarà un tema molto interessante e proiettato verso il futuro quello del Convegno: "La responsabilità dell'Ana davanti alle nuove generazioni e al futuro del-



la società". La chiusura dei lavori del Convegno Centro Studi Ana è prevista alle ore 19.

Domenica 25 ottobre alle 9 del mattino si terrà la riunione plenaria dei gruppi di lavoro e il relativo dibattito, le conclusioni e la chiusura del Cisa da parte del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero.

Al Congresso, tra i numerosi partecipanti, ci sarà anche il presidente nazionale degli alpini del

Nord America Gino Vatri: «Parteciperò al Convegno dove porterò "Alpini of North America" - anticipa Vatri - Il miglior modo per tramandare le nostre tradizioni è quello di impegnarsi con le nuove generazioni affinché comprendano l'importanza di quanto abbiamo fatto in Canada da 60 anni e da 90 anni a New York. Solo così la nostra opera di alpini avrà un significato». Gino Vatri non manca di mettere in luce alcune difficoltà anche se non nasconde la sua volontà ed il suo impegno nel superare gli ostacoli: «Con i nostri figli abbiamo dialogato in italiano, con i nostri nipoti è più difficile se non impossibile ma non bisogna disperare - conclude Vatri - Ci siamo ancora anche se i nostri numeri sono drammaticamente diminuiti come abbiamo constatato a Vancouver durante l'ultimo Congresso Intersezionale. Continueremo a impegnarci finché ci saremo e avremo voce...».

PALSE

"Gino Vatri si racconta con il Friuli nel cuore"

TORONTO - La parrocchia dei Santi Martino e Vigilio di Palse (Pn) il 5, 6, 7, 8 e 11 novembre organizza dei festeggiamenti con incontri e conferenze. Giovedì 5 novembre alle 8 pm nella sala dell'oratorio si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica "Storie dei nostri emigrati" a cura del Comitato Palse nella memoria - La memoria di Pal-

se: l'artista Dario Zanetti esporrà i suoi dipinti. Alle 8.45 pm avrà luogo un convegno "Gino Vatri si racconta con il Friuli nel cuore". Moderatori Tomaso Boer e Daniele Pellissetti. Si esibirà il Coro Vos de Plane diretto da Vittorino Zuliani. Il Cav. Uff. Giovanni Gasparet, presidente sezionale Ana Pordenone, porgerà il suo saluto ai presenti.